

con il contributo non condizionante di



con il patrocinio di



Destinatari

L'evento n° 397424 è rivolto a MEDICI delle seguenti discipline:
CARDIOLOGIA, EMATOLOGIA, MEDICINA GENERALE, MEDICINA INTERNA,
NEUROLOGIA, MEDICINA DI ACCETTAZIONE E DI URGENZA, GERIATRIA.

Crediti E.C.M. assegnati: 4

Responsabili Scientifici

Di Franco Antonino
Di Franco Marco

Provider e Segreteria Organizzativa



Via Empedocle, 111 - Agrigento
Tel. 0922 602911
www.omniacongress.com
info@omniacongress.com

IL PAZIENTE con fibrillazione atriale

NEL NOSTRO STUDIO MEDICO

Palazzo Butera
Bagheria - Palermo

venerdì
24
Novembre
2023

RAZIONALE SCIENTIFICO

Negli ultimi 20 anni l'aumento della popolazione anziana ha determinato un incremento delle patologie croniche, tra cui quelle che riguardano il sistema cardiovascolare. L'ictus, in particolare, è responsabile del 10-12% di tutti i decessi e per questo motivo richiede una meticolosa gestione preventiva dei fattori di rischio.

La fibrillazione atriale (FA) è un'anomalia del ritmo cardiaco che ha una prevalenza stimata di 1- 2% nella popolazione generale e del 10% negli ultraottantenni ed è causa del 15-20% di tutti gli ictus tromboembolici. In presenza di FA viene raccomandata un'adeguata terapia anticoagulante orale.

Gli anticoagulanti orali diretti (DOACs) rappresentano oggi il gold standard della terapia anticoagulante; tuttavia, risultano ancora ampiamente sottoutilizzati nonostante le raccomandazioni delle più attuali Linee Guida internazionali. Il mancato utilizzo o l'utilizzo non appropriato di queste terapie compromette la gestione dei pazienti, in particolare di quelli più delicati e con patologie concomitanti.

I percorsi di aggiornamento che coinvolgono l'ospedale e il territorio nelle figure dei medici specialisti e medici di medicina generale hanno lo scopo di migliorare la gestione integrata dei pazienti, onde evitare ricoveri impropri o complicanze della patologia.

Gli studi registrativi dei DOACs hanno dimostrato alti profili di efficacia e sicurezza. In particolare, lo studio ROCKET-AF ha esaminato una popolazione ad elevato rischio, più anziana e con comorbidità rispetto agli altri trials (44% dei pazienti arruolati), dimostrando l'elevato profilo di efficacia e sicurezza del Rivaroxaban che è stato confermato in tutti i sottogruppi, compresi i pazienti con danno renale. Tale profilo si conferma inoltre nella vita reale, con circa 110 milioni di pazienti trattati in tutto il mondo.

PROGRAMMA SCIENTIFICO

- | | | | |
|-------|--|-------|---|
| 17.00 | Fibrillazione atriale: epidemiologia e diagnosi
(Marco Di Franco) | 19.00 | Domande e risposte |
| 17.30 | FA e NAO (Antonino Di Franco) | 19.15 | Coffe break |
| 17.45 | Rivaroxaban nel paziente con FANV e non solo
(Antonino Di Franco) | 19.30 | Il registro delle ADR (adverse drug reactions)
(Marco Di Franco) |
| 18.15 | Rivaroxaban nei pazienti con IRC
(Antonino Di Franco) | 19.45 | Le prossime sfide: genericazione?
(Marco Di Franco) |
| 18.30 | Rivaroxaban nei pazienti anziani
(Antonino Di Franco) | 20.00 | Take home messages |
| 18.45 | Rivaroxaban nei pazienti diabetici
(Antonino Di Franco) | 20.10 | Questionario di apprendimento |
| | | 20.30 | Fine dei lavori |